



**VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

n. 13/2019

Il giorno 10.12.2019 alle ore 12.00 si è riunito, presso la sede universitaria di Via dei Caniana n. 2, Sala 152 (primo piano) - previa regolare convocazione prot. n. 180565/II/12 del 3.12.2019 - il Nucleo di Valutazione di Ateneo per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale n. 12/2019 del 12.11.2019
2. Comunicazioni della Coordinatrice
3. Parere sulla proposta di istituzione dei Dipartimenti di Scienze Economiche e di Scienze Aziendali, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Generale di Ateneo
4. Parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) anno 2020, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 150/2009
5. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Prof.ssa Anna Maria Falzoni	Coordinatrice
Prof. Dario Amodio	Componente
Dott. Marco Dal Monte	Componente
Dott. Maurizio De Tullio	Componente
Prof.ssa Romana Frattini	Componente
Sig.ra Darya Pavlova	Componente

Il Prof. Fiorenzo Franceschini ha giustificato l'assenza.

Presiede la Prof.ssa Anna Maria Falzoni.

Svolge funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Marco Dal Monte.

È inoltre presente la Dott.ssa Francesca Magoni a supporto della verbalizzazione.

Constatata la presenza del numero legale, la Coordinatrice dichiara aperta la seduta.

1. Approvazione verbale n. 12/2019 del 12.11.2019

Il Nucleo di Valutazione approva all'unanimità il verbale n. 12/2019 del 12.11.2019.

2. Comunicazioni della Coordinatrice

La Coordinatrice informa che la Relazione annuale del Nucleo è stata condivisa con il Senato Accademico, nella seduta del 25 novembre scorso, e con il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 27 novembre scorso; la Coordinatrice ha avuto modo di illustrarla direttamente ai componenti del Senato Accademico nella richiamata riunione del 25 novembre.

La Relazione è stata altresì trasmessa a tutti i referenti istituzionali dell'Assicurazione della Qualità il 6 dicembre 2019, ed è accessibile dall'apposita sezione on line del sito d'Ateneo¹; infine, è stata condivisa con il Presidio della Qualità ed illustrata dalla Coordinatrice in occasione della seduta del 9 dicembre 2019.

Il Senato Accademico, nella seduta del 25 novembre scorso, ha trattato la proposta di prevedere l'accesso programmato per tutti i corsi di laurea triennali, da realizzarsi mediante prove di ammissione affidate al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA); il Senato ha poi rinviato ogni decisione in proposito alla successiva seduta del 16 dicembre prossimo.

L'ANVUR, il 21 novembre scorso, ha trasmesso al MIUR e all'Università di Bergamo il Rapporto di Accreditamento Periodico in cui, secondo la scala di valutazione di cui all'art. 3, comma 3, del Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019, il giudizio di accreditamento periodico dell'Ateneo è attestato in: **B - PIENAMENTE SODDISFACENTE.**

L'ANVUR ha pertanto proposto l'accREDITamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente; l'Università rimane quindi in attesa del decreto di accreditamento periodico da parte del MIUR.

In proposito, il Nucleo ritiene opportuno avviare un confronto con il Presidio della Qualità d'Ateneo, al fine di concordare le azioni da intraprendere e la definizione delle responsabilità sulla presa in carico delle osservazioni formulate dall'ANVUR; a tal fine dà mandato alla Coordinatrice di concordare una possibile data, per la prima riunione congiunta, con il Presidente del PQA, prof. Claudio Giardini.

Il 29 novembre scorso è stato emanato il Decreto Ministeriale n. 1110 "Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015 - 2019": conseguentemente, il PQA coordinerà il processo di valutazione della qualità della ricerca, del trasferimento tecnologico e della valorizzazione dei risultati della ricerca per l'Ateneo.

La riunione prevista per il prossimo 11 febbraio 2020 è confermata: il Nucleo è chiamato ad esprimere il proprio parere sull'istituzione di due nuovi corsi di studio, previsti a partire dall'a.a. 2020-21; si tratta del Corso di laurea triennale in Scienze motorie e sportive (Classe L-22) e del Corso di laurea magistrale in Management Engineering (Classe LM-31), entrambi nati dalla trasformazione di curricula già esistenti.

Infine, il Rettore a Internazionalizzazione e relazioni internazionali, prof. Matteo Kalchschmidt, ha comunicato che il prossimo Senato Accademico del 16 dicembre affronterà la trattazione preliminare del Piano Strategico d'Ateneo 2020-2022.

3. Parere sulla proposta di istituzione dei Dipartimenti di Scienze Economiche e di Scienze Aziendali, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Generale di Ateneo

Nel corso del 2018 il Dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi ha dato avvio ad un processo di riflessione e confronto confluito nel progetto di istituzione dei due Dipartimenti di

¹ Vd. <https://www.unibg.it/universita/organizzazione/organismi-nucleo-valutazione/relazioni>.

Economia e Data Science e di Management e della Scuola di Economia e Management, presentato al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 8 e 9 luglio 2019. In tale occasione il Senato Accademico, ritenendo che sussistessero le motivazioni scientifico-culturali per l'attuazione del progetto, ha valutato necessario coordinare il processo istitutivo dei due dipartimenti e della scuola coinvolgendo anche altri Direttori dei Dipartimenti che hanno al loro interno settori scientifico disciplinari coerenti con il progetto, al fine anche della sostenibilità della didattica, ed ha ritenuto opportuno, solo dopo la verifica della sostenibilità del processo istitutivo, procedere ad una successiva fase di fissazione dei criteri di afferenza ai nuovi Dipartimenti. Il Senato ha delegato il Rettore a coordinare il processo istitutivo.

Nella seduta del 23 settembre 2019 il Senato ha ritenuto di avviare un'ulteriore riflessione sui criteri e le modalità di afferenza in considerazione dell'omogeneità delle aree scientifiche e dell'esigenza di evitare una frammentazione delle scelte, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 34 dello Statuto in ordine al numero minimo di professori che devono afferire a ciascuna struttura. Il Senato ha dato mandato al Rettore di verificare con i Direttori dei dipartimenti interessati le proposte da sottoporre al Senato Accademico, nella seduta di novembre, riguardanti i criteri di afferenza, la denominazione, le modalità e i tempi del completamento del processo costitutivo.

Nella seduta del 25 novembre 2019 è stata approvata la costituzione dei due nuovi Dipartimenti nei termini riportati di seguito (proposta del Rettore da portare all'attenzione del Senato Accademico del 16.12.2019 e del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2019), ed è stato deliberato di inviare la delibera al Nucleo di Valutazione per il prescritto parere, ai sensi dell'art. 40 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo²:

1) approvare la costituzione dei due nuovi Dipartimenti con le denominazioni di seguito riportate:

- Dipartimento di "Scienze Economiche (denominazione in inglese: Department of Economics; acronimo: DSE)";
- Dipartimento di "Scienze Aziendali (denominazione in inglese: Department of Management; acronimo: DSA)";

2) approvare le afferenze dei professori e ricercatori come riportato nell'allegato (Allegato n. 2 Delibera Punto 06/01 del 25.11.2019) allo stato attuale:

- Dipartimento di Scienze economiche: n. 42 (di cui n. 36 dal DSAEMQ e n. 6 dal DIGIP)
- Dipartimento di Scienze aziendali: n. 36 (di cui n. 34 dal DSAEMQ, n. 1 dal DIGIP e n. 1 da LLCS)

3) prevedere il seguente nome per la Scuola: "Scuola di Scienze Economiche e Aziendali (denominazione in inglese: School of Economics and Management)";

4) dare atto che ai Dipartimenti afferiscono i seguenti Corsi di studio:

- Dipartimento di Scienze Economiche
 - Corso di Laurea triennale in Economia
 - Corso di Laurea magistrale in Economics and Data Analysis
- Dipartimento di Scienze Aziendali
 - Corso di laurea triennale in Economia Aziendale
 - Corso di laurea magistrale in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione
 - Corso di laurea magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance
 - Corso di laurea magistrale in Management, Finanza e International Business

² Sulla proposta presentata, il Rettore acquisisce il parere preventivo del Nucleo di Valutazione di Ateneo in ordine alla effettiva sostenibilità dell'offerta formativa che dovrà afferire al Dipartimento, oltre alla disponibilità delle risorse indicate nella proposta.

Università degli Studi di Bergamo – Nucleo di Valutazione

Cod. Fiscale 80004350163 e P.IVA 01612800167

Telefono: 035 2052228

www.unibg.it/universita/organizzazione/organi-e-organismi/nucleo-valutazione

- 5) istituire i nuovi Dipartimenti con decorrenza 01.01.2020 ai fini dell'avvio delle procedure per l'elezione dei Direttori di Dipartimento, secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo;
- 6) attivare i nuovi Dipartimenti dal 1.10.2020, ossia con l'inizio dell'a.a. 2020/2021;
- 7) fissare al 30.9.2020 la cessazione dell'attuale Dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi.

Il Nucleo di valutazione è chiamato ad esprimere il parere preventivo in ordine alla effettiva sostenibilità dell'offerta formativa che dovrà afferire ai nuovi Dipartimenti, oltre alla disponibilità delle risorse indicate nella proposta.

Il Nucleo rileva che la proposta di istituzione dei due nuovi Dipartimenti contiene e riscontra quanto segue rispetto a quanto previsto dallo Statuto (art. 34, commi 3 e 4³) e dal Regolamento Generale di Ateneo (art. 40, comma 1⁴) per l'istituzione e attivazione di nuovi Dipartimenti:

- progetto scientifico e didattico: presente per entrambi i Dipartimenti;
- sottoscrizione da parte di almeno 38 tra professori e ricercatori afferenti a Settori scientifico disciplinari omogenei: ad oggi al Dipartimento di Scienze aziendali afferiscono 36 tra professori e ricercatori; in Senato Accademico si è dato atto che la programmazione delle future tornate per il reclutamento di personale docente e ricercatore comporterà l'assunzione, nel 2020, di eventuali nuove posizioni la cui afferenza, in ogni caso, è prevista presso i dipartimenti in via di istituzione, consentendo quindi ove necessario il raggiungimento del numero minimo di 38 statutariamente previsto;
- sostenibilità dei Corsi di studio che dovranno afferire ai Dipartimenti: in Senato Accademico è stato verificato che la proposta garantisce la sostenibilità dei Corsi di studio dell'area economico-aziendale attualmente attivi, il cui coordinamento è previsto in capo alla struttura di raccordo didattica interdipartimentale (nello specifico "Scuola") di cui all'art. 40 dello Statuto di Ateneo;
- disponibilità delle risorse logistiche, finanziarie e di personale necessarie per il funzionamento: in Senato Accademico è stato verificato che la proposta di istituzione avanzata non prevede aggravii con riferimento alle risorse logistiche, finanziarie e, nell'immediato, di personale tecnico amministrativo in quanto:
 - *risorse logistiche*: si utilizzeranno gli attuali spazi, adibiti ad uffici e laboratori, disponibili principalmente presso il campus economico-giuridico e già utilizzati dai docenti proponenti;

³ Art. 34 [...]

3. Ciascun Dipartimento deve essere costituito da un numero non inferiore a 38 tra professori e ricercatori afferenti a settori scientifici disciplinari omogenei; in ogni caso la sua composizione dovrà garantire la sostenibilità dei Corsi di studio allo stesso afferenti.

4. L'istituzione, la modifica e la soppressione di un Dipartimento è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico. L'istituzione avviene sulla base di un progetto scientifico e didattico presentato da almeno 38 tra professori e ricercatori. Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine all'attivazione, tenendo conto della disponibilità delle risorse logistiche, finanziarie e di personale necessarie per il suo funzionamento.

⁴ Art. 40 Istituzione e attivazione

1. La procedura per l'istituzione di un nuovo Dipartimento è avviata attraverso la presentazione al Rettore, entro il 31 gennaio, di una proposta contenente i seguenti elementi:

- a) relazione con l'illustrazione del progetto scientifico e didattico;
- b) sottoscrizione del progetto da parte di almeno 38 tra professori e ricercatori afferenti a settori scientifico disciplinari omogenei;
- c) dimostrazione della sostenibilità dei Corsi di studio che dovranno afferire al Dipartimento, con riferimento ai requisiti previsti dalle norme vigenti;
- d) relazione dalla quale emerga la disponibilità delle risorse logistiche, finanziarie e di personale necessarie per il funzionamento del nuovo Dipartimento.

- *risorse finanziarie*: vi sarà un modesto incremento dovuto all'indennità di carica di n. 1 nuovo Direttore di dipartimento;
- *risorse di personale*: si prevede nell'immediato un unico presidio dell'area economica, aziendale e giuridica, con riserva di valutare nel prosieguo se l'istituzione dei nuovi dipartimenti consenta un miglioramento dei processi lavorativi senza incrementi quantitativi per l'attività del personale tecnico-amministrativo rispetto all'attuale carico di lavoro.

Esaminata la richiamata documentazione, il Nucleo di Valutazione osserva quanto segue:

- l'istituzione di due Dipartimenti e di una Scuola è, *in re ipsa*, fonte di difficoltà oggettive in sede di programmazione, pianificazione, gestione, monitoraggio e controllo delle attività di competenza: le motivazioni addotte da Dipartimenti e Organi d'Ateneo per la separazione delle strutture, così come documentate nei verbali e nei progetti istitutivi esaminati, sembrano contraddire e, comunque, non appaiono sufficienti e decisive nel supportare i Pro contingenti rispetto ai Contra sistemici;
- per quanto attiene al Dipartimento di Scienze aziendali non è ad oggi rispettata la previsione statutaria del numero minimo di 38 componenti tra professori e ricercatori: è necessario pertanto che il numero minimo di docenti per entrambi i Dipartimenti sia in organico alla data di attivazione prevista;
- si evidenzia che il numero di CdS e di studenti iscritti afferenti ai due istituendi dipartimenti risulta fortemente sbilanciato. Il Dipartimento di Scienze aziendali che dovrà gestire il maggior numero di CdS con un più elevato numero di studenti iscritti è quello che, ad oggi, non raggiunge il numero minimo di 38 componenti, ciò può produrre problematicità nella gestione e nello sviluppo;
- l'istituzione di due Dipartimenti e di una Scuola comporta un oggettivo aumento del carico di lavoro che graverà sul personale tecnico-amministrativo di supporto alle strutture accademiche, se non altro a causa dell'incremento di riunioni e verbali dei rispettivi organi collegiali e la moltiplicazione dei correlati adempimenti amministrativi. È necessaria una verifica se questo aggravio sia compatibile con l'attuale attribuzione di personale tecnico-amministrativo;
- gli aspetti sopra elencati richiedono una attenta valutazione della situazione esistente, mentre per quanto riguarda i piani di sviluppo previsti dai progetti scientifici e didattici dei due Dipartimenti si rileva che paiono difficilmente realizzabili in assenza di un piano assunzionale di personale docente e di una specifica programmazione di fabbisogno del personale tecnico-amministrativo.

Raccomandando all'Ateneo un'attenta valutazione degli aspetti indicati, il Nucleo purtuttavia non rileva nella proposta esaminata vincoli formali non rispettati, quindi esprime un parere di conformità in base a quanto previsto dal Regolamento generale d'Ateneo.

L'estratto del verbale relativo al presente punto viene letto ed approvato all'unanimità seduta stante.

4. Parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) anno 2020, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 150/2009

La normativa vigente⁵ prevede che l'Ateneo adotti e aggiorni con cadenza annuale, previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP).

L'ultimo aggiornamento del SMVP, valido per l'esercizio 2019, è stato deliberato dal Consiglio d'Amministrazione del 20 novembre 2018, previo parere del Nucleo, nella precedente composizione, del 19 ottobre 2018, che approvava l'impostazione complessiva del Sistema, pur rilevando le seguenti aree di miglioramento:

- prevedere l'approvazione annuale del Piano integrato entro il 31 gennaio e non nella prima seduta utile annuale del CdA, fermo restando che, qualora ciò non avvenga, ne sia data comunicazione motivata ad ANVUR;
- prevedere che gli obiettivi individuali del Direttore Generale siano ricompresi nel Piano Performance;
- prevedere che il personale in posizione di autonomia e responsabilità - sul quale la componente della performance organizzativa ha un peso prevalente nella valutazione individuale - sia il personale con responsabilità di budget.

Il Nucleo, nella composizione attuale, dall'insediamento⁶ ad oggi si è più volte espresso in merito alle modalità di attuazione del ciclo della performance da parte dell'Ateneo; per brevità si fa riferimento alla riepilogativa analisi del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, parte della Relazione del Nucleo per l'anno 2019⁷. In tale occasione, oltre ad alcuni rilevati sulle modalità di individuazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi di performance, organizzativa ed individuale, ha formulato alcune raccomandazioni, in parte mutate dal Nucleo precedente:

- il Piano integrato deve essere adottato dal Consiglio d'Amministrazione e pubblicato on line entro il 31 gennaio di ogni anno, non essendo prevista una deroga alla prima seduta utile dell'anno, fermo restando che, qualora ciò non sia possibile, deve esserne data comunicazione motivata ad ANVUR;
- è opportuno che gli obiettivi individuali del Direttore Generale vengano stabiliti dall'organo d'indirizzo contestualmente all'adozione del Piano integrato, che contiene gli obiettivi di performance organizzativa parimenti riconducibili al medesimo Direttore Generale, per evitare duplicazioni e confusione in sede di attuazione e valutazione dei risultati;
- è opportuno formalizzare ed implementare il prima possibile, con risorse dedicate, un Sistema di Controllo di gestione, riconducibile ad un ufficio ben identificato e dotato di un supporto informatico adeguato, a supporto dei processi decisionali, nonché del ciclo delle performance,
- è opportuno formalizzare ed implementare il prima possibile, la Struttura tecnica permanente per la Misurazione della performance, normativamente prevista⁸, dotata delle risorse necessarie e di un responsabile in possesso di specifica professionalità nella misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche, a supporto dell'Ateneo nella gestione operativa del ciclo delle performance, nonché del Nucleo nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)⁹;

⁵ [D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, art. 7.](#)

⁶ Nel gennaio 2019.

⁷ Cfr. Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 12 luglio 2019, n. 8/2019](#), punto 1.

⁸ [D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, art. 14](#), cc. 9-10.

⁹ [D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, art. 14](#), c. 4.

- è opportuno che in futuro gli stanziamenti di budget (ove tracciabili) e le risorse umane coinvolte a livello di obiettivi operativi possano essere evidenziati sia nel Bilancio di previsione sia nel Piano integrato, come auspicato dal Nucleo anche nella precedente composizione¹⁰,

Il Nucleo sottolinea, peraltro, come tali aree di miglioramento, che ritiene opportuno evidenziare all'Ateneo anche in occasione della revisione annuale del SMVP, sono da considerare di minore impatto su una corretta gestione del ciclo della performance, rispetto alle criticità più volte evidenziate nella, conseguente, declinazione operativa e valutazione concreta della filiera obiettivi-indicatori-target: si tratta, peraltro, delle medesime criticità già rilevate negli esercizi scorsi dal Nucleo¹¹ e da ANVUR¹², che può essere utile richiamare anche qui:

- obiettivi operativi non tendenti al miglioramento ma che rispecchiano attività ordinarie: quindi numero eccessivo di obiettivi e difficoltà di focalizzazione su quelli realmente prioritari,
- formulazione di indicatori e target non corrispondenti alle caratteristiche degli obiettivi operativi,
- mancata indicazione di target effettivi, con conseguente non misurabilità degli obiettivi operativi,
- indicatori che talora costituiscono o una specificazione dell'obiettivo o il target effettivo, rendendo così non chiara la distinzione tra i tre elementi della filiera,
- assenza di una baseline per gli obiettivi con indicatori quantitativi o relativi a progetti già avviati negli anni precedenti,
- assenza di richiami alle evidenze documentali di misurazione degli obiettivi.

Il 27 novembre scorso l'Ateneo ha trasmesso al Nucleo il testo dell'aggiornamento 2020 del SMVP; le principali novità adottate in tale versione, rispetto al SMVP 2019, sono le seguenti:

- inserimento degli obiettivi individuali del Direttore Generale nel Piano integrato;
- precisazione secondo cui l'adozione di interventi correttivi in sede di monitoraggio avviene solo in presenza di evidenti e documentati fattori esogeni ai processi di programmazione e gestione, aventi carattere di eccezionalità e che rendano impossibile il perseguimento degli obiettivi assegnati ad inizio anno;
- più approfondita e puntale declinazione di misure di garanzia e procedure di conciliazione;
- esplicitazione del fatto che il personale in posizione di autonomia e responsabilità - sul quale la componente della performance organizzativa ha un peso prevalente nella valutazione individuale - è il personale di cui agli artt. 30 e 32 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, il Nucleo di Valutazione:

- ribadisce di inserire nel SMVP la previsione che, qualora l'amministrazione non adotti o non sia nelle condizioni di rispettare le scadenze previste dal D.Lgs 150/2009, così come novellato dal D.Lgs 74/2017, per l'adozione del Piano integrato e della Relazione sulla performance, deve presentare all'ANVUR, entro il rispettivo mese di scadenza, una comunicazione ufficiale contenente le motivazioni del ritardo, caricandola anche sul Portale della Performance;
- raccomanda di modificare quanto previsto in fase di monitoraggio in corso d'anno, esplicitando che il Nucleo esamina le evidenze fornite e trasmette le proprie osservazioni all'Amministrazione, eventualmente segnalando la necessità o l'opportunità di interventi correttivi anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione;

¹⁰ Cfr. [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2018](#), punto 1.4

¹¹ Cfr. [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2018](#) e [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3.

¹² Cfr. [Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019](#), punto 7.



- raccomanda di aggiungere, agli ambiti di misurazione della performance organizzativa, il seguente: attuazione di misure volte a promuovere e garantire le pari opportunità.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione delibera all'unanimità di esprimere parere positivo sull'aggiornamento 2020 del SMVP.

8

L'estratto del verbale relativo al presente punto viene letto ed approvato all'unanimità seduta stante.

5. Varie ed eventuali

Nessun argomento è trattato.

La riunione termina alle ore 16.30.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Anna Maria Falzoni)
F.to Anna Maria Falzoni

IL SEGRETARIO
(Dott. Marco Dal Monte)
F.to Marco Dal Monte